

Chiara Piva

Dottore Commercialista - Revisore Legale

Via Castiglione, 25 - 40124 Bologna

tel. 051.4987915

e-mail: chiara.piva@studiocommercialistibo.it

PEC: chiara.piva@pec.it

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE QUARTA CIVILE FALLIMENTARE

* * * * *

DOMANDA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL

CONSUMATORE

EX ART. 67, D.LGS. 14/2019

DEL SIG. EZIO CARLI



INDICE

PREMESSA.....	4
1. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE	5
2. SUSSISTENZA DI PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO	5
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE	6
3.1 Informazioni generali.....	6
3.2 Esposizione debitoria.....	9
3.3 Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni	12
3.4 Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.....	12
3.5 Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento	12
4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	14
5. ATTI DI PIGNORAMENTO E PROCEDURE ESECUTIVE IN CORSO	15
6. ATTI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	15
7. AMMISSIBILITÀ DEL PIANO ED INSUSSISTENZA DI CONDIZIONI SOGGETTIVE OSTATIVE.....	15
8. LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA FORMULATA RISPETTO ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	16
9. PIANO DEL CONSUMATORE.....	17
10. CONCLUSIONI	19



PREMESSA

La sottoscritta Chiara Piva (cod. fisc. PVICHR82B53H294M e P.IVA 03255881207) con studio in Bologna (BO) via Castiglione n. 25, P.E.C. chiara.piva@pec.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna sez. A al n. 2650 ed al Registro dei Revisori Legali al n. iscritta al n. 168966 D.M. 23/7/2013 GU n. 62 del 6/8/2013, quale professionista incaricata dal sovraindebitato (d'ora in poi anche "ricorrente" o "debitore") Sig. EZIO CARLI residente in Bologna in Via [REDACTED]

premessato che

- nel prosieguo ogni riferimento normativo se non diversamente indicato deve intendersi fatto al Decreto Legislativo n. 14 del 12.01.2019 (in seguito anche solo D. Lgs. 14/2019 o D. Lgs. O Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza o CCII aggiornato al D.Lgs 13 settembre 2024 n. 136);
- il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza consente al debitore in stato di sovraindebitamento di proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti da presentare al Tribunale competente;
- il Sig. Ezio Carli (C.F. CRLZEI64B25A944G), lamentava di trovarsi in uno stato di oggettivo sovraindebitamento e chiedeva, pertanto, allo Sportello Sovraindebitamento presso la Città metropolitana di Bologna, la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge attribuisce agli stessi Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento;
- il Sig. Ezio Carli ha depositato, in data 07.12.2023, la domanda allo Sportello Sovraindebitamento presso la Città metropolitana di Bologna, per la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge attribuisce agli stessi Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (All.to n. 1 – Domanda Città Metropolitana);
- in data 10.01.2024 l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna (di seguito anche solo "OCC") ha inviato al ricorrente un preventivo finalizzato alla nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento, accettato dal debitore (All.to n. 1-bis – Preventivo OCC);
- l'OCC ha designato quale gestore della crisi il Dr. Mattia Pedrini, il quale ha accettato l'incarico in data 24.06.2024 (vedasi allegato n. 2 alla Relazione OCC);
- in data 9.10.2024 il Sig. Ezio Carli sottoscriveva proposta di incarico professionale con la scrivente per l'incarico di *advisor* per le verifiche sulla situazione debitoria e conseguente



- predisposizione del presente ricorso (All.to 1-ter – Proposta incarico professionale Dr.ssa Piva);
- il debitore non è ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge né alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
 - successivamente alla nomina del suddetto professionista, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita la necessaria documentazione all'uopo richiesta, riscontrando il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che di fatto non rende possibile adempiere alle proprie obbligazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Sig. Ezio Carli

ESPONE QUANTO SEGUE

1. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovraindebitato:

Nome e cognome: EZIO CARLI

Codice fiscale: CRLZEI64B25A944G

Data di nascita:

Residenza: Bologna in Via

Stato civile

Situazione lavorativa: occupato come operaio di quinto livello a tempo
indeterminato presso

2. SUSSISTENZA DI PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

In relazione ai requisiti di ammissibilità della proposta si precisa che il Ricorrente:



In questo periodo, tenuto conto che era dipendente presso più datori di lavoro e ignorando le obbligazioni tributarie in merito alla dovuta presentazione delle dichiarazioni dei redditi, l'Agenzia Entrate, attraverso i controlli, ricalcolava le imposte dovute sul totale dei redditi percepiti inviando al contribuente l'avviso di debito come si vedrà nel prosieguo.

Dall'anno 2007 il Sig. Carli, terminato il rapporto sentimentale con [REDACTED] è andato a vivere da solo ed ha trovato un po' di stabilità lavorativa poiché è stato assunto con contratto a tempo indeterminato presso [REDACTED] il suddetto contratto di lavoro è tutt'ora in essere.

Nel 2009 la [REDACTED] ha però iniziato ad avere i primi¹ problemi di natura economica ed è stata attivata la Cassa Integrazione per tutti i lavoratori.

Con l'attivazione della Cassa Integrazione il Sig. Carli ha iniziato ad accumulare i debiti e sono iniziati i primi insoluti poiché il ricorrente ha iniziato a percepire circa il 50% della retribuzione, rispetto alla precedente, senza poter però ridurre proporzionalmente le sue spese (come locazione e bollette) aumentando così sensibilmente la propria complessiva esposizione debitoria.

Nel luglio 2015 accende pertanto un primo finanziamento, contratto di cessione del quinto dello stipendio, dell'importo di euro 20.179,80 (rimborsabile in 120 mesi con rata di euro 314,00 – totale dovuto euro 37.680,00) con Italcredi per avere liquidità e far fronte alle spese correnti con maggiore tranquillità costituendosi un "tesoretto" per far fronte a eventuali periodi di ulteriore nuova Cassa Integrazione (All.to n. 2a - contratto Italcredi).

Dal momento che la situazione economica del ricorrente non gli permetteva di far fronte puntualmente alle spese quotidiane, nel marzo 2016 [REDACTED] è andato a vivere con la madre [REDACTED]

La convivenza con la madre ha portato il Sig. Carli a doversi far carico di ulteriori spese pertanto il c.d. "tesoretto" che aveva appena acquisito attraverso il finanziamento, è necessitato per sostenere spese primarie poiché le liquidità percepite dalla madre, come pensione, non erano sufficienti a sopperire alle spese di cui [REDACTED] (cosa che il Sig. Carli non poteva permettersi di fare essendo assunto a tempo indeterminato e non avendo fondi sufficiente).

[REDACTED]

La pensione della madre è sempre stata a malapena sufficiente [REDACTED]
[REDACTED] Tutte le altre spese sono sempre state sostenute dal figlio [REDACTED]
[REDACTED]

¹ L'attivazione della Cassa Integrazione è avvenuta anche negli anni successivi (nel 2010, nel 2013 e poi anche nel 2019 e nel 2020 e nel 2025).



Per riassumere, la esposizione debitoria del Sig. Carli si è accumulata a partire dall'anno 2003 e, nel tempo, il ricorrente non è riuscito a sanarla (nemmeno con la richiesta di finanziamenti) ed anzi si è aggravata anche a causa dell'attivazione in diversi periodi della Cassa Integrazione oltre che per le spese che ha dovuto sostenere in ragione della convivenza con la madre

Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti

Dall'esame del casellario giudiziale richiesto, e dei carichi pendenti, ad oggi nulla risulta a carico del sovraindebitato (All.to n. 2 – Casellario giudiziale e certificato carichi pendenti).

Situazione familiare

Il nucleo familiare del Sig. Carli è composto da lui stesso e dalla madre, (All.to n. 3 – Certificato di residenza e stato di famiglia).

Si precisa che il ricorrente vive in Via ove, sino al mese di marzo del corrente anno, risiedeva con l'anziana madre

Situazione reddituale

Il Sig. Carli attualmente è occupato presso la società con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dal giorno 02.04.2007 (All.to n. 4 – lettera assunzione) con mansione di operaio.

La retribuzione mensile attuale è pari in media a circa

Per effetto della cessione del quinto dello stipendio a Italcresi S.p.A. e il pignoramento del quinto dello stipendio da parte di TTI Italia S.r.l.² (All.to n. 4-bis – Buste paga da agosto 2024 a gennaio 2025) è pari a circa

Come da comunicazione pervenuta al debitore dal datore di lavoro, dal 14 febbraio 2025 è stata attivata la Cassa Integrazione Ordinaria ogni venerdì per tutti i dipendenti ed avrà durata sino al 9 maggio 2025 (All.to n. 4 ter – comunicazione attivazione Cassa Integrazione).

La retribuzione mensile ha pertanto subito una riduzione – per i mesi interessati - dovuta all'attivazione di tale misura, si allegano le buste paga del mese di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2025 (All.to 4 quater – buste paga febbraio - luglio 2025).

Attività detenute

² Oggi credito ceduto ad Axafactor Italy S.p.A.



Il Sig. Carli è titolare di un conto corrente presso [REDACTED], il cui saldo contabile alla data del 8 settembre 2025 ammonta ad Euro [REDACTED] All.to n. 5 e 5 a – Estratto conto anno 2024, al 31.03.2025, al 30.06.2025 e movimenti bancari dal 1 luglio 2025 al 08.09.2025).

Si precisa che dalla visura al PRA il Sig. Carli è attualmente proprietario di una autovettura Ford Fiesta immatricolata in data 22.11.2006, [REDACTED] All.to n. 6 – Visura PRA) acquistata usata in data 08.02.2024 al prezzo di Euro 2.000,00.

La suddetta autovettura risulta necessaria al debitore al fine di recarsi al lavoro e per prestare assistenza alla madre. [REDACTED]

3.2 Esposizione debitoria

Dopo aver esposto, nel capitolo precedente, le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

La massa dei creditori è composta da debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione, del Comune di Bologna, di Italcresi S.p.A., Axafactor Italy S.p.A. (cessionario di TTI Italia S.r.l. a sua volta cessionario di Ifis Npl Investing S.p.a.) e della ex compagna [REDACTED]

In particolare, le passività risultano essere le seguenti:

Agenzia delle Entrate - Riscossione:

Dalle verifiche effettuate dalla scrivente presso Agenzia delle Entrate - Riscossione, alla data del 01.07.2024 risultano ruoli iscritti a carico del Sig. Carli per tributi relativi ad addizionale regionale IRPEF, imposta persone fisiche IRPEF, addizionale comunale IRPEF, canoni abbonamento radioaudizioni circolari e televisione, tasse sulle concessioni governative, multe e sanzioni amministrative, per gli anni 2003, 2015 e 2016³ oltre interessi e sanzioni per complessivi Euro **4.223,90** (All.to n. 7 – Estratti ruoli Agenzia delle Entrate - Riscossione);

Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie:

Dalla documentazione esaminata del Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie, alla data del 02.07.2024 risultano debiti per il mancato pagamento di TARSU e TARI per gli anni 2008-2015 e 2023-2024 per complessivi Euro **2.700,23** (All.to n. 7 bis – Posizione debitoria Comune di Bologna);

Italcresi S.p.A.:

Il debito nasce nell'anno 2015 (vedasi allegato n. 2 a) e risulta che in data 01.10.2019 il Sig. Carli ha richiesto la rimodulazione/rinegoziazione del suo debito nei confronti della finanziaria.

³ Anni coincidenti dapprima con la situazione lavorativa precaria del ricorrente e, successivamente, con la convivenza con la madre che lo ha portato a risanare il debito dovuto ad arretrati affitto.



La provvista è servita nel 2015 per pagare canoni di locazione arretrati e per avere qualche disponibilità finanziaria che, come riportato nelle prime pagine del presente ricorso, si è esaurita negli anni successivi in concomitanza con la convivenza con la madre che aveva anch'essa canoni di locazione arretrati, onorati per evitare che Acer procedesse con lo sfratto.

Nel 2019, dopo 4 anni, potendo rimodulare il debito, il consulente finanziario di Italcredì ha contattato il Sig. Carli proponendogli un nuovo finanziamento con il quale potesse estinguere il vecchio finanziamento e concedergli un nuovo innesto di liquidità.

Italcredì concedeva pertanto un prestito personale al sig. Carli pari ad Euro 26.454,94 (importo totale del credito), durata totale del contratto 120 mesi, rata mensile da pagare Euro 349,00, importo totale dovuto Euro 41.880,00.

L'importo che è stato effettivamente accreditato al Sig. Carli è pari ad Euro 8.443,28 poiché il restante (Euro 18.011,66) è necessitato per l'estinzione del precedente finanziamento, l'evidenza è riportata negli estratti conto del co [REDACTED] intestato al ricorrente come da stralcio che si riporta di seguito:

21.10.19	21.10.19	BONIFICO A VOSTRO FAVORE BONIFICO SEPA DA: ITALCREDI S.P.A. PER: SALDO PRT. 131618 FIL.650 CRLZEI64 B25A944G CARLI EZIO COMM: 0,00 SPESE: 0,00 COMM SERV: 0,00	ITALCREDI S.p.A. 8.443,28
----------	----------	---	------------------------------

Dalla documentazione esaminata di Italcredì S.p.A.⁴, alla data del 21.01.2025 risultano debiti per complessivi Euro **20.242,00** (All.to n. 7 ter – Precisazione credito Italcredì S.p.A.).

Si precisa che il debito è stato indicato così come precisato dal creditore; il debito non può essere cristallizzato alla data del presente ricorso per effetto della cessione del quinto con trattenuta sullo stipendio (tutt'oggi in essere), si rimanda pertanto alla valutazione dell'OCC sulla quantificazione del debito aggiornato.

Axafactor Italy S.p.A. (cessionario di TTI Italia S.r.l. a sua volta cessionario di Ifis Npl Investing S.p.a):

Il debito nasce circa nell'anno 2009/2010 per un prestito richiesto dal Sig. Carli per far fronte a spese correnti.

Il credito vantato da TTI Italia S.r.l. è stato ceduto pro-soluto in data 28.11.2024 ad Axafactor Italy S.p.A.

Alla data del 26.03.2025, risultano debiti per complessivi Euro **1.021,42** (All.to 7 quater – Comunicazione cessione del credito).

Si precisa che il debito è stato indicato così come precisato dal creditore nel mese di marzo 2025; si precisa che nelle more della presentazione del ricorso il debito dovrebbe risultare estinto (ultima trattenuta avvenuta sulla busta paga di aprile 2025), si rimanda pertanto alla valutazione dell'OCC sulla cessazione degli effetti del pignoramento con conseguente non inclusione del creditore al passivo.

⁴ Precisazione pervenuta dal creditore.



[REDACTED]:

Dalla documentazione esaminata risulta un prestito della ex compagna [REDACTED] pari ad Euro 4.277,91 per l'acquisto di un'auto usata con passaggio di proprietà avvenuto nel febbraio del 2022 – Marca Peugeot [REDACTED] ed intestata al Sig. Carli Ezio.

Alla data del 26.03.2025 risulta un debito residuo pari ad Euro **1.200,00** in virtù dei versamenti del Sig. Carli in favore dell'ex compagna sino a tale data e della dichiarazione di credito inviata dal creditore. (All.to n. 7 quinquies – bonifici Sig.ra Calanca e dichiarazione credito).

Salvo i seguenti compensi:

- Euro 4.155,94, **in prededuzione**, compenso spettante all'Organismo di composizione della crisi come da ultimo preventivo sottoscritto (vedasi all.to n. 1 bis);
- Euro 1.015,04 comprensivo di Cassa e IVA, **in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.**, compenso residuo spettante alla scrivente in qualità di *advisor* avendo già ricevuto un acconto pari ad Euro 200,00 oltre oneri di cui si allega fattura emessa (vedasi all.to n. 1 quater e all.to n. 8 – Fattura Advisor Chiara Piva);

Dalle ulteriori verifiche della scrivente e dalle informazioni assunte dal ricorrente non sono emerse ulteriori posizioni debitorie.

Banca D'Italia – Centrale Rischi e CAI:

Dalle verifiche presso l'Archivio della centrale dei rischi Banca d'Italia e della Centrale di Allarme Interbancaria non risultano, alla data del 14.10.2024, nuovi debiti rispetto a quelli comunicati dal ricorrente ricompresi nei punti precedenti (All.to n. 9 – Banca Italia e CAI).

In conclusione, si forniscono di seguito l'elenco dei creditori e la sintesi della situazione debitoria:

Creditore	Importo	
	Privilegio	Chirografo
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE (creditore: Amministrazione Finanziaria)	3.028,03	1.128,68
di cui artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.:	2.896,29	1.085,38
di cui artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.:	131,74	43,30
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE (creditore: Ufficio del Giudice di Pace di Bologna)	-	67,19
ITALCREDI S.P.A. (cessione del quinto in essere rata fissa)*	-	* 20.242,00
COMUNE DI BOLOGNA - AREA RISORSE FINANZIARIE	1.319,12	1.381,10
Axafactor Italy S.p.A. (pignoramento cessato in aprile 2025)*	-	* 1.021,42
[REDACTED]	-	1.200,00
OCC - GESTORE DR. MATTIA PEDRINI (in prededuzione)	4.155,94	
DR.SSA CHIARA PIVA - ATTIVITA' ADVISOR	1.015,04	
TOTALE	9.518,13	25.040,39
	34.558,52	

*si rimanda alle valutazioni effettuate dall'OCC nella propria Relazione allegata.



3.3 Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Si precisa che dall'esame dei movimenti del ricorrente si ha evidenza di una gestione ordinaria delle spese (All.to n. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater, 10-quinques – Estratti conto corrente 2019-2023 e vedasi All.to n. 5 estratti conto 2024).

3.4 Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

Dall'esame delle dichiarazioni dei redditi e dalle CU del Sig. Carli degli ultimi 3 anni, è emerso quanto evidenziato nel seguente prospetto (All.ti n. 11 – CU 2022 sul 2021; 11 bis – CU 2023 sul 2022, 11 ter – CU 2024 sul 2023, 11 quater – CU 2025 sul 2024).

ANNO	REDDITO LORDO
2021	29.548,02
2022	31.994,17
2023	32.278,99
2024	33.596,31

3.5 Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento

Il Sig. Carli vive in un'abitazione ACER sita a Bologna (BO) in Via [REDACTED] (All.to n. 12 – Contratto di locazione) ove, sino al mese di marzo del corrente anno, risiedeva con la madre (Vedasi all.to n. 3).

Il contratto di locazione era inizialmente intestato al padre del Sig. Carli, [REDACTED] in seguito, alla morte del marito la Sig.ra [REDACTED] subentrata nel contratto per diritto (All.to n. 12 bis – Subentro contratto di locazione).

Si precisa che sin dalla convivenza con la madre, iniziata nel 2016, il canone di locazione mensile e le utenze sono sempre state a carico del figlio Sig. Carli [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Alle spese per la conduzione dell'appartamento si aggiungono quelle alimentari e personali mensili che si riassumono di seguito:



SPESE	IMPORTO
Canone di locazione immobile (*)	337,76
Utenze (luce e gas)	230,40
Spese auto (carburante)	120,00
Spese auto (assicurazione e manutenzione)	109,00
Spese per beni di prima necessità, generi alimentari e animali	450,00
Spese pulizie casa	50,00
Spese telefono	30,00
TARI annuale	17,50
TOTALE	1.344,66
(*) Il valore è stato calcolato come media mensile	

La spesa media documentata, su base annuale, che il Sig. Carli si trova a dover sostenere, si può così riassumere:

SPESE	IMPORTO
Canone di locazione immobile	4.053,13
Utenze (luce e gas)	2.764,79
Spese auto (carburante)	1.440,00
Spese auto (assicurazione e manutenzione)	1.308,00
Spese per beni di prima necessità, generi alimentari e animali	5.400,00
Spese pulizie casa	600,00
Spese telefono	360,00
TARI annuale	210,00
TOTALE	16.135,92

La sottoscritta evidenzia che il Sig. Carli ha provveduto a documentare le spese (che sono sempre state tutte a suo carico e che lo saranno in futuro - [REDACTED] relative al canone di locazione (All.to n. 13 – Fatture e pagamenti canone locazione), alle utenze luce e gas solo relativamente ad alcune mensilità (All.to n. 14 – Utenze luce e gas), alla assicurazione dell'autovettura (All.to n. 14-bis – Assicurazione auto) oltre alla TARI (All.to n. 14-ter – Pagamento Tari).

Al fine di un ulteriore riscontro, la sottoscritta ha verificato la spesa media mensile necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare simile a quello del Sig. Carli⁵, così come risulta dalle statistiche ISTAT. Infine, si è provveduto a rilevare la soglia di povertà assoluta per il caso che occupa, desumibile dalla seguente tabella:

Componenti nucleo familiare	2
Regione	Emilia-Romagna
Tipologia di comune	Area metropolitana
Anno	2023
Soglia di povertà assoluta	1.389,37

⁵ Rispetto alla condizione in cui si trovava al momento di sostenimento delle spese sopra esposte (a consuntivo) e, quindi, convivente con la madre.



Si può ragionevolmente evidenziare la manifesta incapacità del Sig. Carli di far fronte ai propri debiti, se non mettendo a disposizione parte del proprio reddito mensile.

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

La scrivente ha appurato che una delle maggiori esposizioni nasce da un debito nei confronti di Italcredi S.p.A. per Euro 20.242,00 derivante da un prestito personale (di importo complessivo pari ad euro 41.880,00) destinato a lavoratori dipendenti, rimborsato mediante cessione di quote dello stipendio mensile.

Tale prestito è stato contratto dal debitore per estinguere un precedente finanziamento accesso nell'anno 2015 poi rifinanziato in data 01.10.2019.

L'operazione finanziaria – particolarmente onerosa – ha avuto effetti positivi nell'immediato, poiché ha permesso al ricorrente di estinguere debiti urgenti e improcrastinabili – mentre, nel lungo termine e proprio in ragione della particolare onerosità del finanziamento, ha compromesso la capacità di spesa del Sig. Carli ingenerando, nonostante l'impegno evidentemente profuso per farvi fronte, una situazione di indebitamento irreversibile.

L'impegno nel soddisfare le proprie obbligazioni deve essere valutato in ragione delle specifiche obbligazioni assunte dal Sig. Carli nel corso del tempo.

Dalle dichiarazioni rese dal ricorrente appare escluso che il debitore abbia colposamente determinato il sovraindebitamento.

Vale la pena riportare la valutazione sul merito creditizio effettuata dall'OCC nella propria Relazione. Il Dr. Pedrini a pagina 24 della propria Relazione riporta quanto segue: *«nel caso che ci occupa, l'unico creditore accluso all'elenco ex art. 67, co. 2, lett. a) CCI di natura finanziaria -rispetto a cui deve, pertanto, verificarsi l'indagine sul merito creditizio del debitore al tempo della concessione del finanziamento- è Italcredi S.p.A. con cui, nell'ottobre 2019, il ricorrente ha contratto finanziamento n. 131618 contro cessione del quinto del proprio stipendio (anche al fine di rimodulare la scadenza di un precedente prestito contratto con la medesima Finanziaria nel 2015 – cfr. Allegato n. 7-ter al ricorso). All'esito della valutazione effettuata a riguardo, questo Gestore O.C.C. ritiene che Italcredi S.p.A., abbia correttamente valutato il merito creditizio del sig. Carli posto che -come risulta dal prospetto tabellare che segue- nel momento in cui il finanziamento è stato concesso al ricorrente, lo stesso vantava una situazione*



reddituale tale per cui la modalità di rimborso del prestito convenuta risultava effettivamente sostenibile (quantomeno stando ai parametri previsti dall'art. 68, co. 3, secondo periodo CCI). Ciò anche in ragione al fatto che, al di là del pregresso finanziamento in essere con la medesima Finanziaria (poi estinto per effetto dell'accensione del nuovo prestito oggi destinato ad essere accluso alla procedura ex art. 67 e ss. CCI), non risulta a questo Gestore O.C.C. che il sig. Carli avesse in essere, all'epoca come ad oggi, ulteriori e diversi prestiti».

5. ATTI DI PIGNORAMENTO E PROCEDURE ESECUTIVE IN CORSO

Sino al mese di aprile 2025 risultava un atto di pignoramento presso terzi nei confronti del debitore, iscritto a ruolo in data 26.05.2023 presso il Tribunale di Bologna rubricato al n. 1305/2023 R.G.E. con il quale il creditore TT Italia S.p.a. (oggi Axafactor Italy S.p.A.) ha provveduto al pignoramento dello stipendio del Sig. Carli (All.to n. 15 – Atto pignoramento).

6. ATTI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Non risultano atti di disposizione compiuti dal Sig. Carli negli ultimi cinque anni ulteriori rispetto a quanto già esposto.

Il debitore, in tale periodo di osservazione, ha sempre cercato di far fronte alla propria sussistenza ed alle sue primarie necessità, nei limiti delle proprie sostanze.

7. AMMISSIBILITA' DEL PIANO ED INSUSSISTENZA DI CONDIZIONI SOGGETTIVE OSTATIVE

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che il debitore sia meritevole della tutela invocata, dal momento che non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave malafede o frode ex articolo 68 CII.

Si sottolinea come, nonostante la condizione di insostenibilità, il ricorrente abbia cercato di continuare ad onorare le obbligazioni assunte con i propri creditori.

Il ricorso al credito negli ultimi anni è stato sempre determinato dalla necessità di garantire il fabbisogno primario del ricorrente e dei suoi familiari.



A fronte di molti sacrifici il ricorrente ha sempre continuato a pagare le rate dei finanziamenti, ma la gravità dei costi legati alle esigenze sanitarie della madre e l'aumento del costo della vita hanno compromesso la possibilità di far fronte alle esigenze del nucleo familiare.

Si rileva inoltre come lo squilibrio nel rapporto tra reddito disponibile, spese di sostentamento e rate a carico non è macroscopico ed è evidente come la crisi e l'insolvenza si siano ingenerati in ragione delle esigenze sanitarie della madre e dell'aumento del costo della vita (oltre che dai periodi prolungati di Cassa Integrazione).

Infine la condizione soggettiva di piena buona fede e spirito di adempimento del ricorrente è espressa appieno dal contenuto della presente proposta che prevede il soddisfacimento integrale di tutti i creditori.

8. LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA FORMULATA RISPETTO ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Si evidenzia anzitutto che nella determinazione dell'ammontare mensile da mettere a disposizione dei creditori (Euro 600,00) non si è tenuto conto né di eventuali spese straordinarie future, né di eventuali variazioni (negative) delle condizioni lavorative del datore di lavoro.

Il Sig. Carli si è pertanto obbligato a versare una quota fissa per 5 anni e, quindi, un periodo superiore rispetto a quello previsto in 3 anni, nell'ambito della procedura di liquidazione controllata, all'art. 282 comma 1 CCII che recita: *"Per le procedure di liquidazione controllata, l'esdebitazione opera di diritto a seguito del provvedimento di chiusura o anteriormente, decorsi tre anni dalla sua apertura (...)".*

Si rappresenta infine che il sig. Carli, nei termini di cui sopra, ovvero anni 5, riuscirebbe a provvedere al pagamento integrale del debito nei confronti di tutti i creditori.

L'alternativa liquidatoria, considerata la spesa annuale documentata per il sostentamento del ricorrente pari a circa Euro 16.200,00, e considerato il reddito netto annuale del Sig. Carli di circa Euro 24.000,00 porterebbe a lasciare nella disponibilità dei creditori una somma annuale pari a circa Euro 7.800,00 per anni 3 e, quindi un totale pari ad Euro 23.400,00.

Il Sig. Carli si è rivolto al patronato INCA CGIL con sede in Bologna, via Marconi n. 69/A, il quale ha rappresentato che potrà presumibilmente accedere al pensionamento per "vecchiaia" solo a far data dal 01.07.2031, ovvero oltre al triennio nelle more del quale si estenderebbe la procedura di natura liquidatoria.

L'alternativa della proposta formulata appare pertanto più favorevole ai creditori rispetto alla procedura di liquidazione controllata.



9. PIANO DEL CONSUMATORE

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano consentendo al contempo al ricorrente una condizione di una vita dignitosa;
- b) trovare pertanto il maggior equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

Il sig. Carli intende provvedere al pagamento integrale del debito nei confronti di tutti i creditori.

Creditore	Debito residuo	% sodd.	Debito soddisfatto
O.C.C. - gestore	4.155,94	100%	4.155,94
Fondo spese	700,00	100%	700,00
TOTALE PREDEDUZIONE			4.855,94
Agenzia delle Entrate-Riscossione	3.028,03	100%	3.028,03
Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie	1.319,12	100%	1.319,12
Dott.ssa Chiara Piva	1.015,04	100%	1.015,04
TOTALE PRIVILEGIO			5.362,19
Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.195,87	100,00%	1.195,87
Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie	1.381,10	100,00%	1.381,10
Italcresi S.p.A.	20.242,00	100,00%	20.242,00
Axactor Italy S.p.A. (cessionario di TTI Italia S.r.l.)	1.021,42	100,00%	1.021,42
██████████	1.200,00	100,00%	1.200,00
TOTALE CHIROGRAFO			25.040,39
TOTALE			35.258,52

La proposta prevede dunque, nell'ordine di grado:

1. il pagamento integrale del compenso dell'OCC c pari ad Euro 4.155,94;
2. il pagamento integrale del compenso della scrivente Dott.ssa Chiara Piva pari ad Euro 1.015,04;
3. il pagamento integrale del debito nei confronti di Agenzia delle Entrate – Riscossione;
4. il pagamento integrale del debito nei confronti di Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie;
5. il pagamento integrale del debito chirografario nei confronti di Italcresi S.p.A.;



6. il pagamento integrale del debito chirografario nei confronti di Axactor Italy S.p.A. (cessionario di TTI Italia S.r.l.);
7. il pagamento integrale del debito chirografario nei confronti di [REDACTED]

Tutto quanto sopra esposto, il Sig. Ezio Carli propone il seguente

PIANO DEL CONSUMATORE

Il presente piano del consumatore prevede la messa a disposizione, da parte del Sig. Ezio Carli, di una somma totale pari ad Euro 36.000,00 per il pagamento integrale in favore dei crediti c.d. prededucibili (Gestore della crisi), la messa a disposizione di un fondo spese procedura (ad es. spese tenuta conto corrente, spese gestionale Fallco ed accensione indirizzo PEC) pari ad Euro 700,00⁶ per tutto il periodo di apertura della procedura, per il pagamento integrale in favore dei creditori privilegiati e chirografari, oltre ad un *“fondo rischi”* di circa Euro 750,00 rinveniente dalle ipotesi di pagamento predeterminate nel Piano.

Si precisa che le somme che il Sig. Carli intende mettere a disposizione dei creditori sono pari a complessivi Euro 36.000,00 da versare in 60 rate (5 anni) di Euro 600,00 ciascuna.

Pertanto a fronte del debito complessivo di Euro 34.558,52⁷ oltre alla messa a disposizione di un fondo spese per la gestione della procedura forfettariamente determinato in Euro 700,00 totali, per tutto il periodo della procedura, il pagamento rappresenterebbe il 100% del totale oltre alla messa a disposizione di un ulteriore *“fondo rischi”* *infra* specificato.

Si propone, a tal fine, una calendarizzazione dei pagamenti come segue:

All'incasso da parte del Gestore della 18° rata (totale Euro 10.800,00 di realizzo) potranno essere soddisfatti i creditori in prededucazione e in privilegio per un totale pari ad Euro 9.518,13 come segue:

Creditore	Debito residuo	% sodd. Riparto	Primo riparto
O.C.C. - gestore	4.155,94	100%	4.155,94
TOTALE PREDEDUZIONE			4.155,94
Dott.ssa Chiara Piva	1.015,04	100%	1.015,04
Agenzia delle Entrate-Riscossione	3.028,03	100%	3.028,03
Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie	1.319,12	100%	1.319,12
TOTALE PRIVILEGIO			5.362,19

⁶ Preventivamente e forfettariamente determinato.

⁷ Come sopra determinato e riconciliato con le precisazioni dei creditori con evidenza che ad oggi non può essere cristallizzato poiché vi sono ogni mese trattenute sullo stipendio del Sig. Carli.



Inoltre attraverso l'incasso delle prime 18 rate potranno essere accantonate altresì le somme appostate a Piano quale fondo spese in prededuzione pari ad Euro 700,00, con un residuo, al termine del Primo riparto, pari ad Euro 581,87.

In corrispondenza dell'incasso da parte del Gestore della 32° rata (totale Euro 8.981,87⁸ di realizzo) potranno essere soddisfatti i creditori chirografari in una percentuale pari al 35,87% del loro credito.

In corrispondenza dell'incasso da parte del Gestore della 46° rata (totale Euro 8.400,00 di realizzo) potranno essere soddisfatti i creditori chirografari in una percentuale pari al 33,55%⁹ del loro credito.

In corrispondenza dell'incasso da parte del Gestore della 60° rata (totale Euro 8.400,00 di realizzo) potranno essere soddisfatti i creditori chirografari in una percentuale pari al 30,58%¹⁰ del loro credito ovvero il residuo.

Di seguito viene esposta una tabella esplicativa:

TOTALE CHIROGRAFO				32° rata	% soddisfazione	46° rata	% soddisfazione	60° rata	% soddisfazione	saldo debitorio
Agenzia delle Entrate - Riscossione	1.195,87	100,00%	1.195,87	428,95	35,87%	401,16	33,55%	365,75	30,58%	0,00
Comune di Bologna – Area Risorse Finanziarie	1.381,10	100,00%	1.381,10	495,39	35,87%	463,30	33,55%	422,40	30,58%	0,00
Italcredi S.p.A.	20.242,00	100,00%	20.242,00	7.260,71	35,87%	6.790,34	33,55%	6.190,95	30,58%	0,00
Axactor Italy S.p.A. (cessionario di TTI Italia S.r.l.)	1.021,42	100,00%	1.021,42	366,38	35,87%	342,64	33,55%	312,40	30,58%	0,00
██████████	1.200,00	100,00%	1.200,00	430,43	35,87%	402,55	33,55%	367,02	30,58%	0,00
TOTALE CHIROGRAFO			25.040,39	8.981,87		8.400,00		7.658,52		0,00
				25.040,39						

Al termine del Piano di pagamenti, così come stimato, residuerebbe un ulteriore somma pari ad Euro 741,48 che potrà essere apprezzata quale “fondo rischi” per far fronte ad eventuali spese impreviste e/o maggiori rispetto al fondo stimato in prededuzione e pari ad Euro 700,00.

10. CONCLUSIONI

La scrivente, nei capitoli che precedono, ha ripercorso e verificato l'esistenza dei requisiti necessari per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore e ha

⁸ Considerato il residuo derivante dal pagamento di cui ai creditori del punto precedente pari ad Euro 581,87.

⁹ Ulteriore rispetto al precedente Riparto.

¹⁰ Vedi nota precedente.



fornito i dettagli e le informazioni richieste all'Organismo di Composizione della Crisi dall'art. 67 d.lgs. 14/2019.

Alla luce di quanto esposto nel presente piano del consumatore, il caso in esame si presenta come perfettamente aderente al dettato normativo del CCII. Non sussistendo quindi motivi di inammissibilità.

Ciò anche in considerazione della valutazione preventiva che sul caso *de quo* ha espresso l'Organismo per la Composizione della Crisi, appositamente costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna a seguito della quale, e stante il giudizio pienamente positivo espresso senza riserve circa la fattibilità, ha nominato un professionista gestore nella persona del Dr. Mattia Pedrini il quale ha redatto la propria Relazione (All.to n. 16 – Relazione gestore della crisi).

Pertanto la novella voluta dal legislatore relativa alla norma in esame, non a caso appositamente estesa ai consumatori, è stata concepita esattamente per la risoluzione di situazioni come quella del caso che occupa.

Da un lato infatti si evince, al di là di ogni ragionevole dubbio, che siamo di fronte ad una massa debitoria accumulatasi a causa, da un lato, dall'alternarsi del periodo lavorativo con un periodo di disoccupazione

Il debitore si trova pertanto nella necessità di ricorrere all'unico strumento possibile per risolvere la posizione.

E' d'altra parte evidente che, in assenza di tale possibilità concessa dalla Legge, la problematica non troverebbe soluzione ed il debito potrebbe solamente aumentare per effetto degli interessi e delle spese di eventuali recuperi coattivi, finendo con il gravare sempre di più sugli stessi creditori.

* * * * *

Tutto ciò premesso,

vista la relazione particolareggiata e l'attestazione di fattibilità dell'OCC,

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della crisi di Impresa e dell'insolvenza e allo stesso tempo:



- disporre la risoluzione e/o l'annullamento del contratto di cessione del quinto dello stipendio del Sig. Carli con la Italcresi S.p.A.;
 - disporre la risoluzione e/o annullamento del pignoramento del quinto dello stipendio del Sig. Carli da parte di Axafactor Italy S.p.A. (cessionaria di TTI Italia S.r.l.) laddove non siano già cessati i suoi effetti alla data del provvedimento;
- Stabilire la forma di pubblicità della domanda, della proposta e del decreto ritenuta più idonea.

Con osservanza.

Bologna, lì 9 settembre 2025

Dr.ssa Chiara Piva



Sig. Ezio Carli



Allegati:

- 1** - domanda Carli Ezio;
- 1 bis** - preventivo accettato;
- 1 ter** - proposta incarico dr.ssa Piva;
- 2** - certificato carichi pendenti e certificato casellario giudiziale;
- 2a** - finanziamento 2015 Italcresi;
- 3** - certificato residenza e stato di famiglia;
- 4** - lettera assunzione;
- 4 bis** - buste paga agosto 2024 - gennaio 2025;
- 4 ter** - cassa integrazione;
- 4 quater** - buste paga febbraio - luglio 2025;
- 5** - estratto conto 2024 al 31.12.2024;
- 5a** - estratto conto al 31.03.2025 e 30.06.2025 e movimenti;
- 6** - visura PRA;
- 7** - estratto ruoli ADE – Riscossione;
- 7 bis** - posizione debitoria Comune di Bologna;
- 7 ter** - precisazione credito ITALCREDI Spa;
- 7 quater** - comunicazione AXAFactor;
- 7 quinques** - bonifici [REDACTED] e dichiarazione credito;
- 8** - fattura Advisor Chiara Piva;
- 9** - banca Italia e CAI;
- 10** - estratto conto 2019;
- 10 bis** - estratto conto 2020;
- 10 ter** - estratto conto 2021;
- 10 quater** - estratto conto 2022;
- 10 quinques** - estratto conto 2023;
- 11** - CU 2022 su 2021;
- 11 bis** - CU 2023 su 2022;
- 11 ter** - CU 2024 su 2023;
- 11 quater** - CU 2025 sul 2024;
- 12** - contratto locazione;
- 12 bis** - subentro [REDACTED];
- 13** - canoni Acer;
- 14** - utenze luce e gas;
- 14 bis** - assicurazione auto;
- 14 ter** - tari;



15 - atto Pignoramento;

16 - relazione ex art. 68, co. 2 e 3 CCII e relativi allegati.

